



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 81 del 29/06/2004

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 12 maggio 2004, n. 172

Procedure di V.I.A. - Ditta Codaedil srl di Giovinazzo - Richiesta Valutazione Impatto Ambientale per apertura cava di pietra calcarea - Loc. "Parco della Volpe" - agro di Giovinazzo.

L'anno 2004 addì 12 del mese di maggio in Modugno, presso il Settore Ecologia,

### IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con istanza del 2.4.2003 la ditta CODAEDIL srl, con sede in Giovinazzo alla Via Bari n. 1109/G, ha richiesto, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, la Valutazione di Impatto Ambientale per l'apertura di una cava di pietra calcarea da frantoio, sita in località "Parco della Volpe" dell'agro di Giovinazzo e contraddistinta nel N.C.T. al foglio di mappa 3 2 ptcc. nn. 129 - 130 - 131 - 132 e fg. 36 ptcc. nn. 23 - 198 ed ha inviato gli elaborati dello Studio d'Impatto Ambientale e del progetto;

- con nota prot. n. 8040 del 18.9.2003, questo Settore ha invitato:

la ditta istante a far pervenire copia degli elaborati del SIA su supporto magnetico e copia delle pubblicazioni di rito;

il Presidente della Provincia di Bari ed il Sindaco del Comune di Giovinazzo ad esprimere propri pareri in merito all'intervento;

- con nota del 28.9.03 il tecnico progettista della cava ha trasmesso, per nome e per conto della ditta in argomento, copia delle pubblicazioni di rito e copia dell'elaborato del SIA su supporto magnetico;

- in data 12.12.2003 il Comitato Regionale per la VIA, esaminata la documentazione agli atti, si è così espresso: "..... omissis.. Il progetto in esame riguarda l'apertura di una cava, in parte già esistente, per la produzione di inerti calcarei su dei terreni ubicati in località "Parco della Volpe", in agro di Giovinazzo, riportato nel NCT al foglio 32, particelle 129, 130, 131 e 132 ed al foglio 36, particelle 32 e 23.

Le particelle 129 - 130 - 131 sono attualmente adibite ad oliveto.

Sull'area d'intervento non sussistono vincoli di alcun genere; essa è cartografata dal PUTT/p come ambito "E" di "valore normale" e come "zona agricola" dagli strumenti urbanistici attualmente in vigore.

La cava, del tipo a "fossa", occuperà una superficie di 9.300 mq da essa, conferendo alle pareti definitive una morfologia a gradoni di alzata massima di 16 m e pedata di 5 m potranno essere estratti circa 158.000 mc di calcare, avendo progettato un approfondimento di circa 24 m. dal p.c.

Come recupero ambientale è previsto soltanto il parziale colmamento del fondo cava (circa 5 m) col materiale di 9carto, costituito dal cappellaccio, ed il successivo impianto di un oliveto.

Relativamente al progetto, si osserva che:

1. Non sono rispettate le norme di legge relative alle distanze degli scavi dai confini dell'altrui proprietà e dalle strade.
2. L'area di cava deve essere opportunamente recintata.
3. A ridosso della recinzione deve essere prevista una barriera arborea che attenui la diffusione del rumore e delle polveri provenienti dalla cava.
4. Non è indicata alcuna viabilità interna alla cava (rampe di discesa, rampe di accesso ai gradoni ecc.)
5. Non sono indicati il numero e la destinazione degli alberi d'ulivo che dovranno essere rimossi per consentire la coltivazione della cava.
6. A fine coltivazione, deve essere previsto un recupero di tipo naturalistico per le fasce di rispetto intorno alla cava (ove possibile) e per i ripiani dei gradoni mediante la piantumazione di essenze arbustive autoctone.

Lo studio d'impatto ambientale è carente per quanto i punti a), c), e), h), j) del comma 2 dell'art. 8 della L.R. n. 11/2001.

Pertanto, non potendosi esprimere positivamente in merito alla valutazione d'impatto ambientale, si consiglia di integrare il progetto in oggetto ed il relativo S.I.A. con quanto sopra indicato, Si richiede, inoltre, che al suddetto S.I.A. sia allegato l'ATLANTE DELLA DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA del PUTT/p relativo all'area d'intervento.

Si rammenta, infine, che, ai sensi dell'art. 8, comma 4, della citata L.R. n. 11/2001, insieme con il SIA deve essere presentato il progetto dell'intervento proposto. ..omissis ..."

- con nota prot. n. 22595/25938 del 3.11.2003 il Comune di Giovinazzo a riguardo ha così comunicato: 1a zona nella quale ricade la cava di che trattasi non è sottoposta a specifici vincoli di competenza comunale";

- con nota prot. n. 11289 del 22.12.2003, in virtù di quanto rilevato dal Comitato per la VIA, sono state chieste alla Ditta CODAEDIL integrazioni a riguardo dell'intervento;

- con nota del 23.1.2004 il tecnico della progettista ha trasmesso, in nome e per conto della ditta proponente, documentazione integrativa in riscontro alla succitata nota prot. n. 11289/2003;

- ad oggi, agli atti di questo Ufficio, non risulta pervenuta alcuna osservazione in merito all'intervento;

- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 28.4.2004, valutata tutta la documentazione acquisita agli atti, ha ritenuto esprimere il seguente parere: "... omissis ... In data 12.12.03, il Comitato per la Valutazione d'impatto Ambientale ha esaminato il progetto per l'apertura di una cava per la produzione di inerti calcarei sui terreni ubicati in località "Parco della Volpe", in agro di Giovinazzo, proposto dalla ditta CODAEDIL di Giovinazzo.

In quella seduta il Comitato aveva osservato che:

- 1) Non erano rispettate le norme di legge relative alle distanze degli scavi dai confini dell'altrui proprietà e dalle strade.
- 2) L'area di cava doveva essere opportunamente recintata.
- 3) A ridosso della recinzione doveva essere prevista una barriera arborea per attenuare la diffusione del rumore e delle polveri provenienti dalla cava.
- 4) Non era indicata alcuna viabilità interna alla cava (rampe di discesa, rampe di accesso ai gradoni ecc.)
- 5) Non erano indicati il numero e la destinazione degli alberi d'ulivo da rimuovere per consentire la

coltivazione della cava.

6) A fine coltivazione, doveva essere previsto un recupero di tipo naturalistico per le fasce di rispetto intorno alla cava (ove possibile) e per i ripiani dei gradoni mediante la piantumazione di essenze arbustive autoctone.

7) Lo studio d'impatto ambientale era carente per quanto i punti a), c), e) h), j) del comma 2 dell'art. 8 della L.R. n. 11/2001.

ed aveva invitato la ditta proponente ad integrare il progetto ed il relativo SIA con quanto sopra indicato. In data 27.7.04 il dott. Luigi Buttiglione, in nome e per conto della ditta CODAEDIL, ha presentato le richieste integrazioni.

Esaminate le integrazioni, ritenute esaustive, il Comitato esprime parere favorevole in merito alla Valutazione d'impatto Ambientale del progetto di apertura di una cava di pietra calcarea da frantumazione in località "Parco della Volpe", in agro del Comune di Giovinazzo, proposto dalla ditta CODAEDIL s.r.l. con l'unica avvertenza che le tavole di variante n. 1-2-3, datate 21 gennaio 2004 ed a firma del dott. geol. Luigi Buttiglione, dovranno essere consegnate all'Ufficio Minerario competente, al Comune di Giovinazzo ed alla Provincia di Bari, poiché parte integrante del progetto ... omissis...";

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;

- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;

- richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15 c. 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

- dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

## DETERMINA

- di esprimere, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, parere favorevole, di Valutazione d'Impatto Ambientale, all'apertura di una cava di pietra calcarea da frantoio, sita in località "Parco della Volpe" dell'agro di Giovinazzo e contraddistinta nel N.C.T. al foglio di mappa 32 ptcc. nn. 129 - 130 - 131 - 132 e fg. 36 ptcc. nn. 23 - 198, proposta dalla ditta CODAEDIL s.r.l. con sede in Giovinazzo alla Via Bari n. 1109/G, in conformità con quanto stabilito dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 28.4.2004 ed a tutte le considerazioni e motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;

- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- il presente provvedimento deve essere:

1. notificato all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio - Ufficio Minerario, alla Ditta interessata, alla Provincia di Bari ed al Comune di Giovinazzo;

2. pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;

3. pubblicato sul B.U.R.P.;
4. trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

- il presente provvedimento è esecutivo e non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente del Settore  
Dott. Luca Limongelli

---